

Provincia
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Deliberazione n. 37/2014

Atti n. 239745/7.3/2014/13

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale per il progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir" nel Comune di Zibido San Giacomo (MI). Proponente: Apennine Energy S.p.A. – Rif. S.I.L.V.I.A.: R1027. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 20 novembre 2014 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano

Sono presenti:

<i>Presidente</i>	FRANCO DE ANGELIS	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	GIOVANNI CARIELLO <i>assente</i>	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA <i>assente</i>	CAMILLA MUSCIACCHIO <i>assente</i>
	ETTORE FUSCO	LIDIA MARIA ROZZONI <i>assente</i>
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Presiede il Presidente Franco De Angelis

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

E' altresì presente il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione del Presidente della Provincia di Milano n. 3/2014 repertorio generale del 26/06/2014, atti n. 139788/1.10/2014/16, di approvazione del Bilancio di previsione 2014, del Bilancio pluriennale 2014 - 2016 e della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 - 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale repertorio generale del 30/09/2014, atti n. 195256/5.4/2014/7, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2014;

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 56/2014 a decorrere dal 24/06/2014 la Provincia di Milano opera in gestione provvisoria ex art. 163, comma 2, del T.U. 267/2000;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con voti favorevoli 6, astenuti 1 (De Angelis), contrari / espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli 6, astenuti 1 (De Angelis), contrari / e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E PARCHI METROPOLITANI

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale per il progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir" nel Comune di Zibido San Giacomo (MI). Proponente: Apennine Energy S.p.A. – Rif. S.I.L.V.I.A.: R1027. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

Per l'espressione del parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito del procedimento di V.I.A. regionale relativo all'attività di ricerca di idrocarburi di cui al d.lgs. 152/2006 e alla l.r. 5/2010

Sommario

Premesse

1. Inquadramento del progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir" nel Comune di Zibido San Giacomo (MI) e descrizione degli interventi
2. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori interessati dal progetto e valutazione degli impatti ambientali generati sul territorio del Parco
3. Conclusioni

Premesse

La Società Apennine Energy S.p.A. ha presentato a Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale – in data **17/12/2013** (prot. 194/AE/2013/LM/fb), la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale comprensiva di Studio di Impatto Ambientale e relativo progetto, per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir" da effettuarsi in Comune di Zibido San Giacomo (MI), nell'ambito del Permesso di Ricerca Badile.

Con nota, pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano in data **09/04/2014**, prot. n. 0080443, Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale – ha comunicato l'avvio del procedimento di V.I.A. sopra richiamato e indetto, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. 5/2010, la Conferenza di Servizi istruttoria per il contestuale esame degli interessi coinvolti e per il coordinamento dei successivi titoli autorizzatori o approvativi, convocando alla prima riunione della Conferenza di Servizi gli Enti interessati dall'intervento.

Successivamente, con nota del **30/05/2014**, prot. gen. n. 0118888, l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano ha presentato, a Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale – la richiesta di documentazione integrativa nell'ambito del procedimento di V.I.A. sopra richiamato.

Con nota, pervenuta agli uffici del Parco Agricolo Sud Milano, in data **28/07/2014**, prot. 0162306, Regione Lombardia ha richiesto, alla Società proponente, documentazione integrativa a completamento dello Studio di Impatto Ambientale presentato.

Con nota, pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano in data **13/10/2014**, prot. gen. n. 0210377, la Società Apennine Energy S.p.A., facendo seguito alla richiesta sopra richiamata, ha trasmesso la

documentazione integrativa riferita al progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir" nel Comune di Zibido San Giacomo.

Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale – con nota pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, in data **23/10/2014**, prot. n. 0218757, a seguito del deposito della documentazione integrativa richiesta da parte della Società Apennine Energy S.p.A., ha convocato i soggetti interessati dall'intervento alla seconda riunione della Conferenza di Servizi istruttoria ai fini di acquisire i pareri di competenza e di concludere l'istruttoria regionale.

Il progetto di perforazione del pozzo esplorativo, oggetto del presente parere, rientra nella categoria di intervento di cui all'Allegato B, punto 2, lettera g), della l.r. 5/2010: "Attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma".

1. Inquadramento del progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato "Moirago 1 dir" nel Comune di Zibido San Giacomo (MI) e descrizione degli interventi

Il procedimento di Valutazione Impatto Ambientale regionale, oggetto del presente parere, riguarda il progetto per la realizzazione di un pozzo esplorativo finalizzato alla ricerca di idrocarburi, da collocare nella porzione sud-orientale del Comune di Zibido San Giacomo (MI), di cui al Permesso di Ricerca, denominato Badile, conferito dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Società Apennine Energy S.p.A. con D.M. 23/03/2010. Il Permesso di Ricerca riguarda un'area più vasta ricompresa tra le province di Milano e Pavia e si pone quale obiettivo l'individuazione di giacimenti di idrocarburi, principalmente gas naturale, situati in trappole poste ad una profondità tra i 2000 e i 5000 m.

Nello specifico, le analisi condotte hanno consentito di individuare un **obiettivo minerario** con possibile trappola strutturale, di cui alla presente istruttoria V.I.A., ubicato entro il territorio comunale di Zibido San Giacomo, **in corrispondenza del Parco Agricolo Sud Milano, ad una profondità medio-elevata di circa 4200 m**. La posizione dell'obiettivo minerario, dettata dalla realtà geologica del sottosuolo, ha posto problemi di collocazione del cantiere, trovandosi al di sotto del Parco regionale, e ha portato allo sviluppo di un progetto che prevede la **realizzazione del cantiere di perforazione entro l'area industriale posta esternamente all'area protetta**, nonché l'adozione della **tecnica del pozzo deviato** che permette di raggiungere l'obiettivo minerario. In particolare, il progetto prevede che il pozzo si sviluppi in verticale nel primo tratto, fino a 3417 m, per poi deviare con un'inclinazione di 41° proseguendo rettilineo per 641 m.

L'area estrattiva connessa al cantiere di scavo "Moirago 1 dir", ubicata entro la zona industriale di Zibido San Giacomo in frazione di Moirago, è ricompresa tra l'autostrada A7 "Milano-Genova" e l'asta del Naviglio Pavese. L'area è sita lungo viale Longarone e individuata al Foglio 14, mappali 187, 189, 217 del catasto terreni comunale; l'accesso alla stessa avviene dalla S.P. 139 "Trezzano S/N-Zibido San Giacomo".

L'area estrattiva ha una **superficie complessiva di circa 51.000 mq**, di cui è prevista una suddivisione in tre settori a diversa destinazione progettuale: una zona centrale di 26.000 mq per la collocazione dell'impianto, una zona agricola a nord di 19.000 mq, un'area di servizio ad ovest di 6.000 mq.

Il sito estrattivo è posto esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano anche se l'area interessata dall'intervento è posizionata lungo il suo margine; il Parco regionale, infatti, è confinante in direzione sud, mentre a nord e ad ovest, l'impianto è attorniato da altre aree produttive.

Il progetto esplorativo prevede principalmente le seguenti **fasi e attività**:

fase di preparazione della postazione

- preparazione del sito e impianto delle opere civili: la preparazione del sito prevede interventi finalizzati al completo isolamento idraulico e alla protezione del sottosuolo: l'impermeabilizzazione del fondo, la predisposizione di un fosso di guardia, la realizzazione di una vasca di raccolta delle acque piovane, la costruzione di una piattaforma in cemento armato per il sostegno dell'impianto di perforazione, la costruzione delle vasche in cemento armato per lo stoccaggio del fluido di perforazione esausto.

- installazione dell'impianto di perforazione: costituito principalmente da una torre di perforazione del pozzo esplorativo formata da un traliccio metallico di circa 61,5 m di altezza misurata dal piano campagna.

Nello specifico, dal sito di intervento verrà asportato il terreno superficiale che sarà utilizzato per costituire gli argini morfologici, verso la roggia confinante del fontanile di Basiglio, e i terrapieni con funzione di mitigazione acustica; successivamente verrà realizzato un fosso di guardia, lungo tutto il perimetro dell'area di cantiere, per l'intercettazione delle acque meteoriche.

L'area di cantiere sarà quasi interamente impermeabilizzata, con geotessili e geomembrana in HDPE, per evitare qualsiasi rischio di contaminazione accidentale dall'uso dei macchinari; resteranno escluse alcune porzioni di terreno non utilizzate dal punto di vista operativo che saranno mantenute a verde: una lungo il confine del Parco Agricolo Sud Milano di circa 1.000 mq, una all'estremità ovest di circa 4000 mq, un'ulteriore area, posta in adiacenza al viale Longarone, di circa 11.500 mq.

Al di sopra dell'area impermeabilizzata sarà allestito un riporto in inerti stabilizzati come sottofondo, avente uno spessore di 70 cm, saranno realizzate le vasche in cemento armato per ricevere i fanghi di perforazione esausti e la piattaforma su cui appoggiare tutti gli impianti; la piattaforma sarà corredata da un proprio sistema di canalette atto a raccogliere le acque piovane, eventualmente contenenti fango o prodotti accidentalmente sversati nella manutenzione dei motori, che verranno convogliate ad una vasca apposita in cemento armato.

Una volta realizzata la piattaforma in cemento armato verrà portato l'impianto di perforazione smontato, costituito dalla torre, sopra richiamata, che resterà installata il tempo necessario per la durata della perforazione e delle prove di produzione.

fase di esercizio

- perforazione del pozzo;

fase di ripristino

- abbandono minerario con ripristino dei luoghi o predisposizione per la produzione con messa in sicurezza del pozzo e ripristino parziale dell'area in attesa dello sviluppo del progetto di produzione che sarà sottoposto ad un procedimento di V.I.A. specifico.

Nello specifico, se non vi sarà traccia di gas, il pozzo verrà chiuso minerariamente, verrà sigillato con tappi di cemento fino alla superficie e ripristinata la copertura di terreno ed il profilo originario.

Se invece verrà confermata la presenza di gas, il pozzo verrà completato per le prove di produzione con l'inserimento di un tubo sottile, che arriva fino a fondo pozzo, opportunamente isolato; le prove di produzione consentiranno di stabilire l'entità del giacimento e la relativa convenienza economica.

Nel caso di prosecuzione dei lavori per la messa in produzione, verrà smontato l'impianto di perforazione, svuotate e ripulite tutte le vasche, montata una gabbia di protezione per la testa del pozzo nonché smantellato l'intero cantiere. Per la produzione occorrerà predisporre un progetto specifico che dovrà essere approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico e sottoposto ad un ulteriore procedimento di V.I.A..

Le fasi sopra descritte, di allestimento del sito, di perforazione del pozzo e ripristino dello stato dei luoghi sono caratterizzate da una **durata dei lavori complessiva di circa 325 giorni**, declinata come segue:

- preparazione della postazione (90 gg)
- installazione del cantiere (45 gg)
- perforazione (120 gg)
- prove di produzione (30 gg)
- ripristino (40 gg).

Il volume di traffico di mezzi pesanti stimato è pari a circa 2.375 accessi complessivi che, distribuiti nei 325 giorni previsti, determineranno una **media di 7 veicoli pesanti al giorno**.

2. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori interessati dal progetto e valutazione degli impatti ambientali generati sul territorio del Parco

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il **parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano"**, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *"Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano"*, di quest'ultima, indicano **le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.**

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione del Parco, da parte dei cittadini, è principale finalità del piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi richiamati di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano è oggetto di una suddivisione generale in *territori*. Ai territori citati, il P.T.C. del Parco può sovrapporre *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, *ambiti* di fruizione, *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale.

Posto che il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco, il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ha effetti di piano paesistico coordinato con i contenuti paesistici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ai sensi dell'art. 17 della l.r. 86/1983.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ha carattere prescrittivo e vincolante in ragione di quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, della l.r. 86/1983 sopra richiamata: *"le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute"*.

* * *

Come precedentemente anticipato, gli interventi per la realizzazione del pozzo di perforazione sono posti esternamente al Parco Agricolo Sud Milano, nella zona industriale di Zibido San Giacomo, mentre l'obiettivo minerario è collocato, ad una profondità di circa 4200 m, in corrispondenza dell'asta del Naviglio Pavese (**art. 42, n.t.a. P.T.C.**) e del relativo *"percorso di interesse storico-paesistico"* (**art. 43, n.t.a. P.T.C.**), ricompresi nei *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (**art. 25, n.t.a. P.T.C.**) che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale. In questi territori devono essere conservate nella

loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando, quindi, che interventi per nuove infrastrutture, comportino la frammentazione e la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole. Deve essere, inoltre, garantita la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano individua parte dei territori agricoli sopra richiamati anche in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.), comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali storici, naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio.

Ad una distanza di circa 4 km dall'area interessata dalla realizzazione del pozzo esplorativo, è presente il **Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella"** istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/03/2005 e per il quale vale la normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, le indicazioni contenute all'articolo 30 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco nonché quelle contenute nel relativo piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

In questo contesto, il territorio agricolo ricompreso nel Parco regionale è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di seminativi, in particolare risaie, ed è interessato da un fitto reticolo irriguo e da numerosi fontanili. Nello specifico, il sito oggetto della perforazione del pozzo esplorativo è delimitato dalla roggia del fontanile di Basiglio, mentre, in prossimità dell'area, ad una distanza media di circa 450 m sono presenti alcune teste di fontanile (Melzi, del Modile, di Badile II).

Il Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) provinciale vigente individua, inoltre, alla tavola "*Carta dei boschi e degli elementi boscati minori*", una consistente area boscata ed elementi boscati minori (formazioni longitudinali) lungo il margine meridionale dell'area oggetto dell'intervento posta a confine con il Parco Agricolo Sud Milano.

Rispetto al **sistema delle acque irrigue**, totalmente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco, l'intero comparto agricolo adiacente all'area di perforazione del pozzo esplorativo è circondato da **rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili**, la cui disciplina è demandata agli **artt. 41 e 42** delle norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco ed il cui ambito vegetazionale è tutelato in quanto ecosistema complesso di alto valore naturalistico da salvaguardare nella sua integrità. Ai sensi dell'art. 41, sopra richiamato, l'ambito dei fontanili per il quale è vietata ogni opera di trasformazione è definito da una fascia di rispetto non inferiore a 50 m misurati dall'orlo della testa e di 10 m lungo l'asta, almeno per il primo tratto di derivazione di 200 m. Particolare attenzione dovrà essere posta alla roggia del fontanile di Basiglio che scorre lungo il confine dell'area interessata dall'intervento.

Inoltre, nelle immediate vicinanze all'area interessata dalla perforazione del pozzo esplorativo, il P.T.C. del Parco individua alcuni insediamenti agricoli (c.na Cà Grande, c.na Luisa, c.na Salterio, c.na Casiglio,) in parte qualificati quali "*insediamenti rurali isolati di interesse paesistico*" (art. 39, n.t.a. P.T.C.) che, per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo e per valori paesistici, sono ritenuti meritevoli di tutela: in linea generale, il P.T.C. del Parco orienta alla tutela e salvaguardia del patrimonio edilizio rurale esistente, nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva, sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitori delle attività agricole.

La presenza della roggia del fontanile di Basiglio e del bosco sopra richiamati, riconosciuti quali elementi di rilievo paesaggistico-ambientale per i loro caratteri di naturalità, hanno indirizzato le modalità di progettazione del cantiere e il relativo progetto di inserimento paesistico.

Il progetto paesaggistico prevede che la zona posta a nord dell'area d'intervento mantenga l'uso agricolo attuale con l'inserimento di un'area utilizzata per la produzione agroalimentare biologica con attività di

distribuzione e fornitura per la comunità: ortaggi ed arboricoltura da frutto. Lungo la SP n. 139 "Trezzano S/N-Zibido San Giacomo" è previsto l'inserimento di una macchia boscata e attrezzature leggere per l'accoglienza; lievi movimenti di terra creeranno un'ulteriore barriera visiva e protettiva dell'area. La nuova strada d'accesso all'area degli impianti, realizzata su sedime esistente e posta a nord-ovest dell'area, è mitigata da un filare.

A sud, il bosco che costeggia la roggia del fontanile di Basiglio, riconosciuto quale importante preesistenza da salvaguardare, verrà potenziato con ulteriori alberature. Al fine di schermare la zona degli impianti, lungo il confine del Parco il progetto prevede di rinfittire la vegetazione esistente con l'inserimento di ulteriori alberature di prima grandezza associato a lievi modellamenti del terreno.

Nella zona posta ad ovest è previsto l'inserimento di ulteriori alberature perimetrali che permettono un migliore inserimento ambientale dell'opera nel contesto.

Il cantiere, interamente circondato da fitta vegetazione, risulta mascherato fino ad un'altezza di circa 6 m. Le opere di mitigazione consistono, inoltre, nel ridurre la visuale delle strutture di cantiere mediante apposita colorazione; la parte alta della torre sarà, in ogni caso, visibile al di sopra delle alberature per garantire la sicurezza dello spazio aereo.

Il progetto di perforazione del pozzo esplorativo, in considerazione della sua natura temporanea e della collocazione esterna seppur in un'area posta a margine del Parco Agricolo Sud Milano, non appare in contrasto con le norme vigenti del P.T.C. del Parco stesso che, all'articolo 4 delle n.t.a., individuano indirizzi per la tutela degli elementi ambientali presenti nei territori posti al di fuori dell'area protetta: essenze arboreo-arbustive di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, superfici a bosco, assetto idrogeologico, corsi d'acqua e relative sponde, fontanili. Il rispetto delle rogge e della vegetazione ripariale, il rafforzamento delle fasce arborate esistenti, l'isolamento dell'area cantierizzata rispetto al sistema delle acque appaiono coerenti con i contenuti del piano territoriale del Parco.

La realizzazione del progetto, nel suo complesso, produrrà impatti maggiormente connessi al rumore, al traffico indotto e alla produzione di rifiuti da avviare agli impianti di trattamento; gli impatti, in ogni caso, saranno temporanei e avranno una durata differente a seconda che il pozzo sarà produttivo o meno.

Rispetto al territorio del Parco Agricolo Sud Milano **l'intervento determinerà, principalmente, impatti sulle componenti ambientali in relazione al sistema naturalistico nonché alterazioni sui caratteri paesaggistici del contesto.**

L'impatto che l'intervento comporterà sul sistema naturalistico dell'area e sulle componenti biotiche presenti riguarda soprattutto l'interferenza con il bosco posto lungo il margine sud dell'area d'intervento e con gli elementi minori parte della rete ecologica; l'interferenza sarà costituita principalmente dal disturbo all'avifauna determinato dalla presenza del pozzo esplorativo, dal rumore e dalle vibrazioni prodotti soprattutto nelle fasi di cantierizzazione dell'opera e di esercizio.

Rispetto agli impatti sul sistema paesistico, il paesaggio tipico della pianura irrigua sarà alterato principalmente dalla presenza della torre del pozzo esplorativo costituita da un traliccio metallico caratterizzato da un'altezza di circa 60 m misurati dal piano campagna.

In relazione al sistema agricolo, la realizzazione del progetto non comporterà un impatto diretto; non si prevede, infatti, né consumo di suolo agricolo né l'interferenza con i terreni agricoli e con il sistema delle acque irrigue, interamente sottoposto a tutela dal P.T.C. del Parco in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio.

3. Conclusioni

Esaminato il progetto in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle

attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio nonché rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, si formulano le seguenti indicazioni:

Al fine di mitigare gli impatti sul territorio del Parco Agricolo Sud Milano determinati dalla realizzazione del pozzo esplorativo e prodotti principalmente nelle fasi di preparazione della postazione e di esercizio, si richiede di:

- 1) **realizzare, preventivamente rispetto alla fase di cantierizzazione dell'opera, le misure mitigative e di inserimento paesaggistico** previste da collocarsi lungo il margine dell'area di perforazione al confine con il Parco Agricolo Sud Milano **utilizzando la tecnica del "preverdissement"**. In questo modo si potrà contribuire: al contenimento degli impatti determinati dalla realizzazione dell'opera e in fase di esercizio assicurando al contempo un maggiore mascheramento dei manufatti, all'inserimento armonico dell'opera nel paesaggio agricolo circostante, al potenziamento della naturalità dell'area boscata e della roggia del fontanile di Basiglio con conseguente rafforzamento del ruolo di corridoio ecologico. Le opere di inserimento ambientale arboreo-arbustive dovranno essere costituite da essenze autoctone del Parco Agricolo Sud Milano;
- 2) **circoscrivere il più possibile, in fase di esecuzione delle opere, l'area di cantiere interessata dalla realizzazione dell'intervento** al fine di garantire la tutela della vegetazione e degli elementi naturali presenti nel contesto, provvedendo poi al **ripristino dello stato dei luoghi mantenendo le essenze arboreo-arbustive di nuovo impianto;**
- 3) **assicurare la tutela del sistema delle acque del Parco Agricolo Sud Milano evitando l'artificializzazione dei corsi d'acqua**, con conseguente riduzione dei caratteri di naturalità delle sponde, **ed in particolare l'immissione di contaminanti** che comportino il peggioramento della qualità delle acque del recettore. Tutelare, in particolare, la roggia del fontanile di Basiglio, posta lungo il margine dell'area di intervento a confine con il Parco Agricolo Sud Milano, in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione del territorio del Parco;
- 4) includere, nel piano di monitoraggio ambientale, **il monitoraggio della qualità delle acque della roggia del fontanile di Basiglio**, posta in adiacenza all'ambito di intervento, **nonché il controllo delle eventuali variazioni di portata**, al fine di garantire la difesa del corpo idrico da eventuali immissioni, contaminazioni e alterazioni delle acque. Il piano di monitoraggio dovrà essere strutturato così da prevedere specifiche campagne di rilevazione nelle tre fasi: ante operam, in corso d'opera e post operam;
- 5) **garantire la continuità e l'efficienza e della rete irrigua nonché la continuità della portata durante tutta la stagione irrigua, a tutela, sia delle aree agricole adiacenti l'ambito d'intervento costituite principalmente da colture risicole, sia dell'esercizio delle funzioni agricolo-produttive connesse alle aziende** attive nel Parco Agricolo Sud Milano;
- 6) porre particolare attenzione, durante le fasi di cantierizzazione e di esercizio, alla **salvaguardia degli ambiti e degli elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica e naturalistica** posti in adiacenza all'ambito di intervento a confine con il Parco regionale, preservando, in particolare, l'area boscata esistente nonché gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi alla roggia del fontanile di Basiglio, al fine di contribuire al mantenimento dei corridoi ecologici, alla tutela degli habitat presenti, riconosciuti di alto valore naturalistico e ambientale, nonché alla protezione della biodiversità;
- 7) **assicurare, nel caso di abbandono minerario, la demolizione del pozzo esplorativo e delle opere civili ad esso correlate** prevedendo il **ripristino dello stato dei luoghi e il mantenimento delle essenze arboreo-arbustive di nuovo impianto**, nel rispetto del sistema agricolo produttivo e dei

valori naturali presenti;

- 8) si ritiene opportuno che Regione Lombardia, nell'ambito della conclusione del procedimento di V.I.A., esprima o meno la necessità di sottoporre il progetto di perforazione del pozzo esplorativo a Valutazione d'incidenza rispetto al S.I.C. IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" posto a circa 4 km dall'area di intervento.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Attestato che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/alto per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Provincia di Milano e dalle direttive interne.

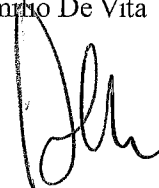
data 18/11/2014

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari



Il Direttore del Settore
Parco Agricolo Sud Milano e Parchi Metropolitan
Dott. Emilio De Vita



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Visto il d.lgs. 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”.

Vista la l.r. 02/02/2010, n. 5 “Norme in materia di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;

Vista la relazione tecnica che precede e ritenuto di non conformarsi alle conclusioni cui perviene, per le stesse motivazioni che inducono a richiedere le prescrizioni di cui al punto 3, in quanto si ritiene che le criticità manifestate non consentono il rilascio di un parere favorevole all’intervento proposto;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato dalla Giunta Regionale il 10/12/1991;

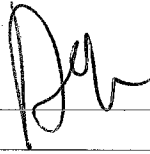
DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere, nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale, **parere contrario** al progetto di perforazione del pozzo esplorativo denominato “Moirago 1 dir” nel Comune di Zibido San Giacomo (MI), per le motivazioni espresse in premessa che si intendono riportate nel presente dispositivo;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani l’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di attestare che, per le motivazioni indicate nella relazione tecnica, il presente provvedimento è assunto in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 89/2014 e n. 114/2014;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del P.T.P.C. a rischio medio/alto, come attestato nella relazione tecnica;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV c. – del d.lgs. 267/2000, stante l'imminente convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria ex l.r. 5/2010.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
20.11.2014



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
20.11.2014



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
20.11.2014



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

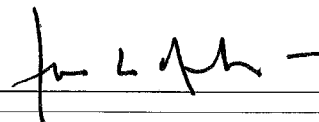
Nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE




PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 20.11.2014

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

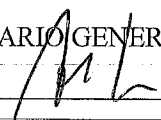
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 20.11.2014

IL SEGRETARIO GENERALE



ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE
